

UN' ESTATE da RE

V EDIZIONE



Domenica 13 settembre
ore 21.00

•
Sunday september 13
9.00 pm
Aperia

Le Quattro Stagioni di /
The Four Seasons by
A. Vivaldi

Balletto del Teatro di San Carlo / **Ballett company of the Teatro di San Carlo**

Étoile: **Giuseppe Picone**
Danseur étoile: **Giuseppe Picone**



Programma

Programme

Spettacolo di Balletto
Le Quattro Stagioni

musica di
Antonio Vivaldi
coreografia di
Giuseppe Picone

Nuova creazione
del Teatro di San Carlo

costumi
Giusi Giustino

Balletto del Teatro di San Carlo
direttore del Balletto
Giuseppe Picone

I celebri concerti conosciuti come “Le Quattro Stagioni” furono pubblicati nel 1725 all’inizio della raccolta di Antonio Vivaldi “*Il cimento dell’armonia e dell’invenzione*”, e sono tuttora tra le pagine più note e amate della musica barocca. La loro caratteristica è di essere “musica a programma”, in quanto ogni concerto era accompagnato da un breve sonetto che descrive le caratteristiche di una stagione: primavera, estate, autunno e inverno.

Giuseppe Picone ha concepito su queste musiche una nuova coreografia che tiene conto della delicata situazione dell’emergenza sanitaria, valorizzando il distanziamento degli artisti in una innovativa ricerca sul movimento e sul gesto. Sua l’ideazione di un personaggio, il Vento, che interpreta come étoile insieme alle coreografie di insieme sulle stagioni.

Ballet
Le Quattro Stagioni
(*The Four Seasons*)

music by
Antonio Vivaldi
choreography by
Giuseppe Picone

new show by
Teatro di San Carlo

costumes
Giusi Giustino

Ballet company
of the Teatro di San Carlo
director of the ballet
Giuseppe Picone

The famous concerts known as “The Four Seasons” were published in 1725 at the beginning of the collection of Antonio Vivaldi “*Il cimento dell’armonia e dell’invenzione*”, and yet they are among the most well-known and best-loved works of baroque music. Their distinctive feature is that they are examples of “programme music”, since each concert is accompanied by a brief sonnet that describes the characteristics of a season: spring, summer, autumn and winter. Giuseppe Picone has designed a new choreography based on this music which takes account of the delicate situation of the health emergency, enhancing the distancing of the artists in an innovative exploration of movement and gestures. He has come up with the creation of a character - the wind - whom he interprets as the danseur étoile together with the choreography of all the seasons.

Balletto del Teatro di San Carlo

Ballet of Teatro
di San Carlo



Primo celebre coreografo del Teatro di San Carlo fu Francesco Aquilanti, autore dei tre balli che accompagnarono, il 4 novembre 1737, l'opera d'inaugurazione del Teatro, *Achille in Sciro* di Domenico Sarro: uno si rappresentò prima dell'inizio dell'opera, il secondo nell'intervallo ed il terzo dopo la conclusione (i titoli erano:

Marinai e Zingari, Quattro Stagioni, I Credenzieri). Secondo l'uso del tempo, la figura del coreografo coincideva con quella del compositore e l'Aquilanti, che rimase attivo al San Carlo per circa 30 anni, compose regolarmente tutte le musiche dei propri balletti. Tale tradizione sarà interrotta da Salvatore Viganò. Napoletano



molto attivo al San Carlo e, per lunghi periodi, anche nei Teatri delle maggiori capitali (Parigi, Vienna, Londra), Viganò è uno dei personaggi fondamentali della storia della danza europea, avendo avviato ed imposto l'evoluzione drammaturgica dello spettacolo di danza che, grazie a lui, approderà al "balletto d'azione" e quindi al "coreodramma". Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, la danza al Teatro di San Carlo subisce il mutato gusto della società e supera la crisi estetica del romanticismo senza cercare un'identità propria, ma affidandosi alla moda nazionale, del resto rispettabilissima, dei festosi balletti alla Manzotti, tra cui *Ballo Excelsior* e *Pietro Micca*. Esprime comunque una grande "star" internazionale,

Ettorina Mazzucchelli. Al termine della guerra la Compagnia del Teatro di San Carlo gradualmente ritrova prestigio, ospitando i più grandi solisti del nostro tempo: da Margot Fonteyn a Carla Fracci e Ekaterina Maximova, da Rudolf Nureyev a Vladimir Vasiliev, cui affida anche le coreografie di molti dei propri spettacoli. Significativo, negli ultimi anni, il contributo di Roland Petit: ricordiamo *Il pipistrello* e *Duke Ellington Ballet*. Dopo Luciano Cannito, Elisabetta Terabust, Anna Razzi, Giuseppe Carbone, Alessandra Panzavolta, Lienz Chang, la Compagnia è attualmente guidata da Giuseppe Picone.

The first famous choreographer of the Teatro di San Carlo was Francesco Aquilanti, author of the three dances that accompanied, on the 4th November, 1737, the opera of the opening of the Theatre, *Achilles on Skyros* by Domenico Sarro: the first, titled *Marinai e Zingari*, was performed before the beginning of the opera, the second, *Quattro Stagioni*, during the break and the third, *I Credenzieri*, after the conclusion.

According to the custom of the time, the figure of the choreographer coincided with that of the composer and Aquilanti, who remained active at the San Carlo for about 30 years, composed all the music of their regular ballet. This tradition was interrupted by Salvatore Viganò. Born in Naples and highly active both at the San Carlo in Naples and, for long periods, in the Theaters of the major capitals (Paris, Vienna, London), Viganò is one of the key characters in the history of European dance, having initiated and imposed the dramatic evolution of the show dance, that thanks to him, arrive at the “balletto d'azione”, and

then to “coreodramma”. In the late Nineteenth and early Twentieth century, dance at Teatro di San Carlo underwent the changing tastes of society and overcame the esthetic crisis of Romanticism without seeking its own identity, but trusting to the national fashion, moreover respectable, of the joyful ballets by Manzotti, such as *Ballo Excelsior* and *Pietro Micca*. Nonetheless it expresses an international “star” in Etorina Mazzucchelli.

At the end of the war the Company of the Teatro di San Carlo gradually established its place by hosting the greatest soloists of our time, from Margot Fonteyn to Carla Fracci and Ekaterina Maximova, from Rudolf Nureyev to Vladimir Vasiliev, to whom the choreographies of many performances have been entrusted. The contribution of Roland Petit has been significant in recent years, as shown by *Il pipistrello* and *Duke Ellington Ballet*. Following on from Luciano Cannito, Elizabeth Terabust, Anna Razzi, Giuseppe Carbone, Alessandra Panzavolta and Lienz Chang, today the Company is directed by Giuseppe Picone.



L'illuminazione
della facciata interna
della Reggia, della
fontana di Diana
e Atteone e del
percorso per l'Aperia
è a cura di Enel

www.unestatedare.it



Progetto realizzato
con fondi FOC (PROGRAMMA
OPERATIVO COMPLEMENTARE)
Regione Campania



Ministero
per i Beni e le
attività culturali
e per il Turismo

REGGIA
DI CASERTA

scabec
servizi culturali
beni culturali



Città di
CASERTA

media partner

Rai Cultura

Rai Radio 3

partner tecnico

campania
> artecard

sponsor tecnico

enel x